

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

 Nome commerciale : **HI-GIENE**

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

 Uso consumatore; Usi professionali : **Igienizzante per superfici – bombola spray da ml 75**  
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

##### 1.3.1 Fornitore della sostanza/miscela

**Nuova Adler Chemical Italia S.r.l. – Strada per Cascina Restelli, 11 – 20040 AICURZIO (MB) Tel. +39 039 6900555 – Fax +39 039 6901213 – Web [www.nuovaadler.it](http://www.nuovaadler.it)**  
 e-mail persona competente: **msds@nuovaadler.it**

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Nuova Adler Chemical Italia S.r.l. +39 039 6900555 (dalle 09.00 alle 12.00 – dalle 14.00 alle 17.00)**
**Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)**

<b>Nome centro antiveleni</b>	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	<b>Nome centro antiveleni</b>	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
<b>Telefono d'emergenza</b>	800 88 33 00	<b>Telefono d'emergenza</b>	055 79 47 819
<b>Nome centro antiveleni</b>	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	<b>Nome centro antiveleni</b>	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
<b>Telefono d'emergenza</b>	0881 732326	<b>Telefono d'emergenza</b>	02 66 10 10 29
<b>Nome centro antiveleni</b>	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	<b>Nome centro antiveleni</b>	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
<b>Telefono d'emergenza</b>	081 7472870	<b>Telefono d'emergenza</b>	0382 24 444
<b>Nome centro antiveleni</b>	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	<b>Nome centro antiveleni</b>	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
<b>Telefono d'emergenza</b>	06 68593726	<b>Telefono d'emergenza</b>	06 30 54 343
<b>Nome centro antiveleni</b>	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"		
<b>Telefono d'emergenza</b>	06 49 97 80 00		

Alla sezione 16 della scheda dati di sicurezza sono riportati alcuni centri antiveleni in Europa

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

##### 2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

**Pittogrammi** : GHS02 GHS07  
**Codici di classe e di categoria di pericolo** : Flam. Aerosol 1, Eye Irrit. 2, STOT SE 3  
**Codici di indicazioni di pericolo** : H222 – Aerosol estremamente infiammabile  
 H229 – Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato  
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

##### 2.1.2 Effetti avversi

**Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.**

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

##### 2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

**Pittogrammi** : **GHS02** **GHS07**

**Codice di avvertenza** : PERICOLO  
**Codici di indicazioni di pericolo** : H222 – Aerosol estremamente infiammabile  
 H229 – Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato  
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

**Codici di indicazioni di pericolo supplementari** : Non pertinente

##### Consigli di prudenza :

###### Generali

 P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

###### Prevenzione

 P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
 P211 – Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.  
 P251 – Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
 P280 – Proteggere gli occhi/il viso.

###### Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

###### Conservazione

P410 + P412 – Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.

#### 2.3 Altri pericoli

**I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio. Non operare in aree non adeguatamente ventilate e in luoghi sotto-quota. I gas, essendo più pesanti dell'aria, tendono a formare accumuli pericolosi.**
**In base ai dati disponibili, il prodotto NON contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1 a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.**

### SEZIONE 3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Non pertinente

#### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	x = Conc. %	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Ethanol Index number: 603-002-00-5	60 < x ≤ 62	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319	64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43
GPL - Hydrocarbons, C3-4 Index number: non disponibile	38 < x ≤ 40	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: K	68476-40-4	270-681-9	01-2119486557-22
PPG-2 Methyl Ether Index number: non disponibile	0,25 < x ≤ 0,3	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	34590-94-8	252-104-2	01-2119450011-60

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Inalazione

Allontanare dalla zona contaminata. Tenere l'infortunato a riposo in ambiente caldo e ventilato. Consultare il medico in casi palesemente gravi.

##### Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la parte colpita con abbondante acqua corrente. Rivolgersi a un medico se l'irritazione persiste.

##### Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto. Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Se necessario ricorrere a cure mediche specialistiche.

##### Ingestione

Pur essendo estremamente improbabile, nell'eventualità di ingestione, non provocare il vomito e non somministrare nulla se non espressamente indicato dal medico a cui si dovrà prontamente rivolgere.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto prolungato e frequente può provocare arrossamenti e irritazione sia cutanei che oculari. L'inalazione può provocare sonnolenza e vertigini.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati: Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma resistente agli alcoli, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti d'acqua diretti

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio. Proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza. Prodotto sotto pressione in contenitori metallici a tenuta. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Ricordare che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Per chi interviene direttamente : Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio. Impedire al prodotto fuoriuscito di raggiungere corsi d'acqua e scarichi idrici, tenere lontano ogni fonte d'ignizione, i vapori si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione o di intossicazione in aree sotto quota (scantinati, fosse, etc...). Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti d'ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite). Impedire al prodotto fuoriuscito di raggiungere corsi d'acqua e scarichi idrici, tenere lontano ogni fonte d'ignizione, i vapori si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione o di intossicazione in aree sotto quota (scantinati, fosse, etc...).

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti e non combustibili (sabbia, terra, vermiculite, sepiolite o altri prodotti specifici) e riporre con i contenitori danneggiati in recipienti muniti di chiusura.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

I vapori sono più pensati dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Data revisione attuale: 19/03/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: --

n° revisione precedente: --

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, compreso eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari. Conservare sempre in ambienti ben areati. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 7.3 Usi finali specifici

Recipiente sotto pressione. Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

<b>Substance:</b>	Ethanol								
<b>CAS:</b>	64-17-5								
<b>GESTIS International Limit Values</b>									
	Limit value - Eight hours				Limit value - Short term				
	ppm		mg/m <sup>3</sup>		ppm		mg/m <sup>3</sup>		
Australia	1000		1880		--		--		
Austria	1000		1900		2000		3800		
Belgium	1000		1907		--		--		
Canada - Ontario	--		--		1000		--		
Canada - Québec	1000		1880		--		--		
Denmark	1000		1900		2000		3800		
Finland	1000		1900		1300 (1)		2500 (1)		
France	1000		1900		5000		9500		
Germany (AGS)	500		960		1000 (1)		1920 (1)		
Germany (DFG)	200		380		800 (1)		1520 (1)		
Hungary	--		1900		--		7600		
Ireland	--		--		1000 (1)		--		
Latvia	--		1000		--		--		
New Zealand	1000		1880		--		--		
Poland	--		1900		--		--		
Romania	1000		1900		5000 (1)		9500 (1)		
Singapore	1000		1880		--		--		
South Korea	1000		1900		--		--		
Spain	--		--		1000		1910		
Sweden	500		1000		1000 (1)		1900 (1)		
Switzerland	500		960		1000		1920		
The Netherlands	--		260		--		1900		
USA - NIOSH	1000		1900		--		--		
USA - OSHA	1000		1900		--		--		
United Kingdom	1000		1920		--		--		
	Remarks								
Finland	(1) 15 minutes average value								
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value								
Germany (DFG)	(1) 15 minutes average value								
Ireland	(1) 15 minutes reference period								
Romania	(1) 15 minutes average value								
Sweden	(1) 15 minutes average value								
Link ECHA: <a href="https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/16105/1">https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/16105/1</a>									
	DNEL (Workers)				DNEL (Population)				
	Systemic		Local		Systemic		Local		
	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	Long term	Short term	
Inhalation (mg/m <sup>3</sup> )	950	No hazard identified	No hazard identified	No hazard identified	Inhalation (mg/m <sup>3</sup> )	114	No hazard identified	No hazard identified	No hazard identified
Dermal (mg/kg bw/day)	343	No hazard identified	No hazard identified	No hazard identified	Dermal (mg/kg bw/day)	206	No hazard identified	No hazard identified	No hazard identified
Oral (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Not available	Not available	Oral (mg/kg bw/day)	87	No hazard identified	Not available	Not available
Eyes (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Medium hazard (no threshold derived)	Not available	Eyes (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Medium hazard (no threshold derived)	Not available
<b>PNEC</b>									
Freshwater (mg/l)	0,96		Intermittent (mg/l)	2,75	Marine water (mg/l)		0,79		
STP (mg/l)	580		Sediment (freshwater) (mg/kg/sediment)	3,6	Sediment (marine water) (mg/kg/sediment)		2,9		
Air	No hazard identified		Soil (mg/kg soil)	0,63	Hazard for predators (g/kg food)		0,38		

<b>Substance:</b>	Hydrocarbons, C4 - 1,3-butadiene <0,1% peso/peso								
<b>CAS:</b>	68476-40-4								
<b>GESTIS International Limit Values</b>									
	Limit value - Eight hours				Limit value - Short term				
	ppm		mg/m <sup>3</sup>		ppm		mg/m <sup>3</sup>		
	Not available		Not available		Not available		Not available		
Remarks									
Not available									
Link DNEL value <a href="https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15169">https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15169</a>									
	DNEL (Workers)				DNEL (Population)				
	Systemic		Local		Systemic		Local		

Data revisione attuale: 19/03/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -

n° revisione precedente: - -

	Long term	Short term	Long term	Short term		Long term	Short term	Long term	Short term
Inhalation (mg/m <sup>3</sup> )	DMEL 2,21	no-threshold effect and/or no dose-response information available	no-threshold effect and/or no dose-response information available	no-threshold effect and/or no dose-response information available	Inhalation (mg/m <sup>3</sup> )	DMEL 0,066	no-threshold effect and/or no dose-response information available	no-threshold effect and/or no dose-response information available	no-threshold effect and/or no dose-response information available
Dermal (mg/kg bw/day)	23,4	no data available: testing technically not feasible	no data available: testing technically not feasible	no data available: testing technically not feasible	Dermal (mg/kg bw/day)	Not available	no data available: testing technically not feasible	no data available: testing technically not feasible	no data available: testing technically not feasible
Oral (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Not available	Not available	Oral (mg/kg bw/day)	no data available: testing technically not feasible	no data available: testing technically not feasible	Not available	Not available
Eyes (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Not available	Not available	Eyes (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Not available	Not available

PNEC									
Freshwater (mg/l)	Not available	Intermittent (mg/l)			Not available	Marine water (mg/l)			Not available
STP (mg/l)	Not available	Sediment (freshwater) (mg/kg/sediment)			Not available	Sediment (marine water) (mg/kg/sediment)			Not available
Air	Not available	Soil (mg/kg soil)			Not available	Hazard for predators			Not available

<b>Substance:</b>	PPG-2 Methyl Ether
<b>CAS:</b>	34590-94-8

GESTIS International Limit Values				
	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Australia	50	308	--	--
Austria	50	307	100	614
Belgium	50	308	--	--
Canada - Ontario	100	--	150	--
Canada - Québec	100	606	150	909
Denmark	50	303	100	600
European Union	50	308	--	--
Finland	50	310	--	--
France	50	308	--	--
Germany (AGS)	50 (1)	310 (1)	50 (1)(2)	310 (1)(2)
Germany (DFG)	50 (1)	310 (1)	50 (1)(2)	310 (1)(2)
Hungary	--	308	--	308
Ireland	50	308	--	--
Israel	100	606	150	909
Italy	50	308	--	--
Latvia	50	308	--	--
New Zealand	100	606	150	909
People's Republic of China	--	600	--	900 (1)
Poland	--	240	--	280
Romania	50	308	--	--
Singapore	100	606	150	909
South Korea	100	600	150	900
Spain	50	308	--	--
Sweden	50	300	75 (1)	450 (1)
Switzerland	50	300	50	300
The Netherlands	--	300	--	--
Turkey	50	308	--	--
USA - NIOSH	100	600	150 (1)	900 (1)
USA - OSHA	100	600	--	--
United Kingdom	50	308	--	--

	Remarks
European Union	<b>Bold-type:</b> Indicative Occupational Exposure Limit Values and Limit Values for Occupational Exposure Binding Occupational Exposure Limit Value - BOELV ~ (for references see <a href="#">bibliography</a> )
France	<b>Bold type:</b> Restrictive statutory limit values
Germany (AGS)	(1) Inhalable aerosol and vapour (2) 15 minutes reference period
Germany (DFG)	(1) Inhalable fraction and vapour (2) 15 minutes reference period
Italy	Skin
People's Republic of China	(1) 15 minutes average value
Spain	Skin
Sweden	(1) 15 minutes average value
USA - NIOSH	(1) 15 minutes average value

Link ECHA	<a href="https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/16105/1">https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/16105/1</a>								
DNEL (Workers)					DNEL (Population)				
	Systemic		Local			Systemic		Local	
	Long term	Short term	Long term	Short term		Long term	Short term	Long term	Short term
Inhalation (mg/m <sup>3</sup> )	308	No hazard identified	No hazard identified	No hazard identified	Inhalation (mg/m <sup>3</sup> )	37,2	No hazard identified	No hazard identified	No hazard identified
Dermal (mg/kg bw/day)	283	No hazard identified	No hazard identified	No hazard identified	Dermal (mg/kg bw/day)	121	No hazard identified	No hazard identified	No hazard identified
Oral (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Not available	Not available	Oral (mg/kg bw/day)	36	No hazard identified	Not available	Not available
Eyes (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Not available	Not available	Eyes (mg/kg bw/day)	Not available	Not available	Not available	Not available

PNEC									
Freshwater (mg/l)	19	Intermittent (mg/l)			190	Marine water (mg/l)			1.9

Data revisione attuale: 19/03/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -


n° revisione precedente: - -

STP (mg/l)	4169	Sediment (freshwater) (mg/kg/sediment)	70.2	Sediment (marine water) (mg/kg/sediment)	7.02
Air	No hazard identified	Soil (mg/kg soil)	2.74	Hazard for predators (g/kg food)	No potential for bioaccumulation


### 8.2 Controlli dell'esposizione

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale.


#### A. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Occhiali	I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Norma EN166 Requisiti dei DPI - specifiche	Occhiale a mascherina fabbricato con un sistema di areazione tale da non permettere la penetrazione nella zona degli occhi di particelle.


#### B. PROTEZIONE DELLE MANI

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Guanti	Guanti che proteggono da sostanze chimiche. Norma EN374 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi	In condizioni normali di impiego non sono richiesti particolari dispositivi di protezione per le mani.

#### C. PROTEZIONE DEL CORPO

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Indumenti di lavoro	Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali	Durante la manipolazione utilizzare preferibilmente indumenti in cotone antistatico.

#### D. PROTEZIONE RESPIRATORIA

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Maschere filtranti	La scelta del DPI deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (ad esempio possono essere utilizzate delle mascherine a norma UNI EN149 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semi maschera filtrante contro particelle).	Nelle normali condizioni di lavoro, in presenza di ricambi d'aria, non sono previsti DPI. Qualora condizioni operative dovessero comportare l'impiego del prodotto in condizioni di scarso ricambio d'aria e possibile ristagno di nebbie e/o vapori di prodotto, utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

#### E. PERICOLI TERMICI

Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

#### F. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE DELL'AMBIENTE

Minimizzare il rilascio nell'ambiente

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Note o metodo analitico
Aspetto	Liquido incolore (sotto pressione in contenitore metallico a tenuta)	
Odore	Mentolo	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non pertinente	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	78°C	
Punto di infiammabilità della fase liquida	12°C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	Estremamente infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	1.8 ÷ 9.5 % in volume	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	0.770 ± 0.005 g/cm <sup>3</sup>	
Idrosolubilità	Solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	~ 360 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

### 9.2 Altre informazioni

Specifiche	Valore	Note o metodo analitico
Volume del contenitore	110 ml	
Volume del prodotto	75 ml	
Pressione di prova della bombola	12 bar	
Pressione a 20°C	3,5 bar	
Materiale della bombola	Alluminio	
Specifiche	Valore	Note o metodo analitico
COV (Composti Organici Volatili)	99,5 ± 0,1%	

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

Data revisione attuale: 19/03/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -

n° revisione precedente: - -

### 10.2 Stabilità chimica

Le caratteristiche del prodotto sono garantite per la durata di 60 mesi dalla data di produzione, nel rispetto delle condizioni di stoccaggio. Nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4 Condizioni da evitare

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Evitare urti e sfregamenti	Nulla da segnalare	Evitare di riscaldare	Non esporre alla luce solare	Non esporre all'umidità

### 10.5 Materiali incompatibili

Acidi	Basi	Acqua	Ossidanti/Riducenti	Altri
Evitare il contatto	Evitare il contatto	Non esporre all'acqua	Evitare il contatto	NO

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Classe di pericolo		Classificazione
(a)	Tossicità acuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(b)	Corrosione cutanea / irritazione della pelle	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(c)	Gravi danni oculari / irritazione oculare	: A contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d)	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(e)	Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(f)	Cancerogenicità	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(g)	Tossicità per la riproduzione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(h)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(i)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
(j)	Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

**Hydrocarbons, C4 - 1,3-butadiene <0,1% peso/peso**

VIE DI ESPOSIZIONE

: Può essere assorbito nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE

: In caso di perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.

CUTE A CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

OCCHI A CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

NOTE Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

**Ethanol**

VIE DI ESPOSIZIONE

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE

: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

: La sostanza è irritante per gli occhi. L'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

NOTE Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 14000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 20000

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Nell'aria la degradazione fotochimica procede ad un tasso moderato. Considerato come poco importante nella formazione di ozono episodico.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessun ulteriore dato disponibile.

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento


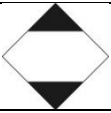
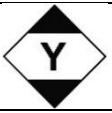
#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

NB – il/i codice/i CER suggerito/i è riferito al prodotto tal quale senza considerare le eventuali impurità presenti dopo l'impiego. Quindi si raccomanda prima dello smaltimento di riclassificare il rifiuto valutandone anche la provenienza. Il codice CER da attribuire potrebbe essere diverso.

Codice CER	Descrizione	Note
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	HP3 - Infiammabile

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

	ADR	IMDG	IATA
Numero ONU		1950	
Nome di spedizione dell'ONU	AEROSOL infiammabili	AEROSOLS	AEROSOLS, FLAMMABLE
Classe di pericolo connesso al trasporto		2	
Etichetta		2.1	
			
Gruppo d'imballaggio		Non previsto	
Quantità limitate			
Imballaggio interno	1 L		0,5 L (P.I. Y203)
Imballaggio esterno	20 o 30 kg		30 kg 
Codice di restrizione in galleria	D	N.A.	N.A.
EmS	N.A.	F-D, S-U	N.A.
Stivaggio e segregazione	N.A.	SW1/SW22 – SG69	N.A.
Pericoloso per l'ambiente		NO	
Contaminante marino		NO	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R./A.D.N. / IMDG e IATA e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare, con questo, reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza		
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non è previsto il trasporto di rinfuse		

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**D.Lgs. 09/04/208 n° 81 - TITOLO IX Capo II** - Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234. L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

**D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997** - (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

**D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002** - (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**DM del 26/02/2004** - (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006** - Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche** - Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Direttiva 75/324 e modifiche** - per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista

### SEZIONE 16. Altre informazioni

#### 16.1 Altre informazioni

Descrizione dei codici di classe e di categoria di pericolo esposte al punto 3	Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
<b>Flam. Liq. 2</b> Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2	<b>H225 =</b> Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>Eye Irrit. 2</b> Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2	<b>H319 =</b> Provoca grave irritazione oculare.
<b>Flam. Gas 1</b> Gas infiammabile, categoria 1	<b>H220 =</b> Gas altamente infiammabile.
<b>Press. Gas (liq.)</b> Gas liquefatto	<b>H280 =</b> Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Data revisione attuale: 19/03/2020

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -

n° revisione precedente: - -

**ANTIPOISON CENTRE**
**EUROPA**

<b>Antipoison centre</b>	AUSTRIA - Vergiftungsinformationszentrale	<b>Antipoison centre</b>	BELGIUM - Centre Antipoisons-Antigifcentrum
<b>Emergency phone</b>	+43 1 406 43 43	<b>Emergency phone</b>	+32 70 245 245
<b>Antipoison centre</b>	CROATIA - Poison Control Centre Zagreb	<b>Antipoison centre</b>	FRANCE - ORFILA_Liste des centres anti poison
<b>Emergency phone</b>	+358 1 2348 342	<b>Emergency phone</b>	+33 1 40 05 48 48
<b>Antipoison centre</b>	NETHERLANDS - National Poisons Information Centre	<b>Antipoison centre</b>	GERMANY - Deutschland Notrufnummer
<b>Emergency phone</b>	+31 30 274 88 88	<b>Emergency phone</b>	+49 030 30 68 67 90
<b>Antipoison centre</b>	SUISSE - toxinfo.ch	<b>Antipoison centre</b>	SPAIN - Emergencias y consultas toxicológicas
<b>Emergency phone</b>	145	<b>Emergency phone</b>	+34 915 620 420

**PRINCIPALI FORNTI BIBLIOGRAFICHE**

ECHA	European Chemicals Agency	OSHA	European Agency for Safety and Health at Work	IARC	International Agency for Research on Cancer
IPCS	International Programme on Chemical Safety (Cards)	NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET	Toxicology Data Network	WHO	World Health Organization	CheLIST	Chemical Lists Information System
IFA	Institute für Arbeitsschutz.				

**SIGLE E ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NELLA SDS**

CAS:	Chemical Abstracts Service	GHS:	Globally Harmonized System	ppm:	Parti per milione	ONU:	Organizzazione Nazione Unite
DNEL:	Derived no-effect level	PNEC:	Predicted no-effect level	CER:	Catalogo Europeo Rifiuti	EC50:	Concentrazione effettiva 50
EC:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	K <sub>oc</sub> :	Coefficiente di adsorbimento di un composto nella sostanza organica	STP:	Micro-organismi negli impianti di trattamento delle acque reflue	TLV - TWA:	Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
TLV - STEL:	Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione	EN:	Sigla che identifica le norme elaborate dal CEN	IMDG:	International Maritime Dangerous Goods	VME:	Valore limite d'esposizione media
VL:	Valore limite d'esposizione	D.Lgs.:	Decreto Legislativo	DM:	Decreto Ministeriale	CE:	Comunità Europea
DPI:	Dispositivo di Protezione Individuale	UNI:	Ente Nazionale Italiano di Unificazione	EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	ISO:	International Standard Organization
CEN:	Comitato Europeo di Normazione	ATEmix:	Stima tossicità acuta della miscela	DL50:	Dose Letale 50	CL50:	Concentrazione letale 50
STOT:	Specific Target Organ Toxicity	PBT:	Persistent, Bioaccumulative and Toxic	vPvB:	very persistent and very bioaccumulative	IATA:	International Air Transport Association
ADR:	Accord european relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route	SUVA:	Azienda di diritto pubblico indipendente del sistema di sicurezza sociale svizzero.	EmS:	Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods	REACH:	Regulation concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH), establishing a European Chemicals Agency
N.A.S.:	Non Altrimenti Specificato	N.D.:	Non disponibile	N.A.:	Non applicabile	DMEL:	Derived minimum effect level

**Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti**

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.